

Contratto alla Bonduelle, lunedì la consultazione dei lavoratori

È atteso per lunedì il voto dei 123 lavoratori Bonduelle di Costa di Mezzate sulla questione del cambio di inquadramento contrattuale, sospeso qualche settimana fa per l'intervento delle segreterie nazionali degli alimentaristi.

L'intervento a livello nazionale non ha però finora dato gli esiti sperati, spiegano i sindacati, «perché Confindustria nazionale non ha voluto approfondire il tema con i nostri rappresentanti nazionali, trattandosi di un solo sito, con ricadute solo in pro-

vincia di Bergamo e non a livello nazionale». Per questo motivo la palla è tornata ai sindacati provinciali che per non allungare ulteriormente i tempi hanno indetto la consultazione a Costa di Mezzate per lunedì, dalle 12 alle 14.

All'origine del voto c'è sempre la questione inquadramento: Bonduelle, infatti, su indicazione della casa madre francese, ha intenzione di applicare il contratto del Commercio al posto di quello dell'Industria Alimenta-

re, usato finora, per il nuovo stabilimento di San Paolo d'Argon.

Chiarimento al ministero

«I sindacati nazionali - spiega il segretario Fai Cisl Danilo Mazzola - ci hanno restituito il mandato e ora torneremo a fare quella consultazione che avevamo sospeso nella speranza di avere chiarimenti a livello nazionale. Comunque andrà il responso delle urne, siamo intenzionati a chiedere un chiarimento al ministero del Lavoro

circa l'applicazione corretta del contratto».

«In attesa che le segreterie nazionali degli alimentaristi decidano di proseguire circa l'applicabilità o meno del contratto - aggiunge Anita Capoferri di Flai Cgil - abbiamo ritenuto doveroso dare la parola ai lavoratori, che voteranno per dare un segnale all'azienda». Resta un unico dubbio in vista della consultazione: sarà un voto segreto, come era stato previsto inizialmente dai sindacati, o invece palese? «Non abbiamo ancora deciso - spiega Mazzola -: vedremo se alla fine opteremo per la segretezza o per l'alzata di mano». «Per noi della Flai Cgil non ci sono dubbi - ribatte Capoferri -: il voto dev'essere segreto». ■